Anno XXXIII · N. 265 — Udine Giovedì 22 Settembre 1910 — Conto corrente con la Posta

Telefono 1-68 **LA PATRIA DEL FRIULI** Telefono 1-68

**Associazioni:** Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. L. 7.50, Trim L. 4; Estero » 32 » 16 » 8 )( Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania ecc. conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24.

**Inserzioni:** esclusivamente presso A. MANZONI e C. )( Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 — III pag. dopo la firma del gerente L. 1.50 — Corpo del Giornale L. 2 la linea contata

## Patriottismo radicale ed antipatriottismo socialista.

Non è peranco spenta l'eco delle fiere proteste che i democratici in genere, ed i radicali in ispecie, sollevarono, pochi mesi addietro, per l'intervento dei clericali a qualche solennità patriottica; a mo' d'esempio, alla commemorazione della spedizione dei Mille. Fu allora un'ira di Dio. I democratici in genere ed i radicali in ispecie, non trovavano parole abbastanza roventi per stigmatizzare la *profanazione* perpetrata dai clericali: ed andavano gridando ai quattro venti che *non ha diritto di prender parte a solennità patriottiche, chi non nutre sentimenti di vero e schietto patriottismo.*

Non c'è che dire: democratici e radicali avevano in fondo ragione.

Bisognava riconoscere che, come non sarebbero precisamente al loro posto, nè democratici, nè radicali, nè moderati, se intervenissero ad esempio alla commemorazione della annessione di Bologna allo Stato pontificio; del pari non possono sentirsi del tutto a loro agio i clericali intervenendo a solennizzare le varie fasi dell'Unificazione d'Italia — il cui fatto culminante fu la conquista della Città Eterna — fintantocchè non abbiano francamente ed esplicitamente rinunciato ad ogni e qualunque velleità di ripristivo del potere temporale.

Ammessa dunque la tesi patriottica sostenuta con tanto calore dai democratici e radicali, quale sarà il contegno di questi, nelle prossime future solennità di carattere patriottico od irredentista, di fronte al partito socialista?

I sentimenti tepidamente patriottici di questo, sono anche troppo noti: ma mai forse in passato furono così recisamente affermati, come nei due recenti congressi giovanili socialisti, tenuti contemporaneamente in Firenze, in questi ultimi giorni.

Il Congresso italiano dei Giovani Socialisti, aprì i suoi lavori accogliendo con plauso una lettera dei giovani socialisti austriaci, nella quale si augura che *« il Congresso fosse una manifestazione contro il nazionalismo e l'irredentismo. »*

E, per non essere da meno del maggior fratello, il Congresso giovanile socialista regionale, delibera di invitare gli aderenti, a « combattere con tutti i mezzi *lo Sport*, perchè distoglie i giovani dalle organizzazioni di classe e di partito; *ed è un terribile propagatore di quel veleno che si chiama patriottismo* », e qualche oratore ebbe la geniale e gentile l'aspirazione di proporre: « che per combattere le associazioni sportive, si spargano chiodi e dei vetri lungo il percorso delle biciclette nelle corse ciclistiche. »

Noi rinunciamo non solo a descrivere, ma perfino ad immaginare l'onda di sacrosanto sdegno patriottico che prorompererebbe dalle penne e dalle lingue democratiche e radicali, se la decima parte di tali enormità venisse proposta in Congressi clericali o moderati. Rinunciamo ad immaginare le invettive roventi che verrebbero indubbiamente scagliate contro una gioventù che non sente nessuna palpito d'idealità nel cuore e nessuna vigoria nelle membra — che vuole perfino sopprimere l'innocente e benefico *Sport*, pel solo sospetto possa essere un veicolo di diffusione dell'amor di patria — che si rassegna magari ad essere fiacca, anemica, nevrastenica, pur di non correre il pericolo di diventare patriottica.

Noi rinunciamo a tutto ciò: e non ci facciamo che queste due semplici domande:

Quale *dovrebbe essere* l'atteggiamento logico, dei *sinceri* patrioti democratici e radicali di fronte ai socialisti, nelle solennità patriottiche od irredentiste? o in altre occasioni di conubio?

Quale invece *sarà* il loro atteggiamento?

Al lettore la risposta.

**A proposito**

ci scrivono da Cividale che a commemorare il XX settembre si affissero colà fogli di carta con queste scritte:

W Francisco Ferrer — W Giordano Bruno — W Paolo Sarpi — W Fra Girolamo Savonarola — W Guido Podrecca — W L'asino — W Filippo Turatti — W Ernesto Nathan — W Canalaies ed altre che inneggiavano ai fautori (della stessa risma) che furono o che sono i..... fautori dell'Unità d'Italia.

Non però un cenno a quelli che realmente combatterono e versarono da prodi il loro sangue alle mure di Roma per farla libera e capitale d'Italia. Questi sono i sentimenti patriottici degli alcuni Cittadini Cividalesi.

*Ven.*

**Per avere copie del giornale di qualunque giorno è necessario spedirne l'importo anticipato all'Amministrazione.**

## Cronaca Provinciale

### Maiano

**— Edilizia**

Non ne feci mai parola, sulla « Patria » riservandomi di farlo al suo completamento, del nuovo palazzo fatto erigere dal negoziante in manifatture sig. Umberto Cattarino.

Senza peccare di esagerazione si può asserire che questo fabbricato potrebbe figurare nelle migliori vie di qualunque città. La sua struttura snella ed elegante, moderna, desta l'ammirazione di tutti.

Esso si compone del piano terreno e del piano nobile. Il pianterreno è diviso in due grandissimi saloni adibiti: uno per deposito e l'altro per negozio di mercerie. Ogni salone ha due grandissime finestre di dimensioni pari alle porte e si chiudono con saracinesche meccaniche.

Il piano nobile ha tre gruppi di finestre; una a tre vani, una a due ed una di un solo vano.

La facciata è abbellita da fregi e cornici in cemento e tutto fa comprendere che il lavoro fu ideato e diretto da un bravo artista che merita pure essere nominato. Egli è il sig. Venturini di Osoppo, giovane intelligentissimo, nonchè disegnatore di grande valore, al quale noi pubblicamente mandiamo il nostro plauso.

**— Consiglio Comunale**

Domenica 25, il Consiglio terrà la sua prima riunione autunnale.

L'ordine del giorno comprende fra altri, i seguenti oggetti:

1. Deliberare la massima d'un consorzio per la costruzione della Tramvia a vapore fra i Comuni di Pagnacco, Colloredo, Maiano, Buia e S. Daniele.

2 Estrazione: a sorte d'un terzo dei Consilieri Comunali.

3 Nomina d'un assessore in sostituzione al defunto Battigelli Giuseppe.

4. Approvazione del progetto Ing. Cudugnello pel fabbricato scolastico di Maiano e frazioni.

5. Sulla proposta di miglioramento di stidendio al Segretario.

6. Approvazione del Bilancio di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio 1911.

Altri articoli di secondaria importanza li taccio per brevità, premendomi di raccomandare ai signori Consiglieri di accogliere favorevolmente il primo e di autorizzare l'entrata nel Consorzio e la relativa spesa per la preparazione del progetto tecnico finanziario, poichè tutto il paese sente il bisogno di questa via di comunicazione che sarà la risurrezione morale ed economica del Comune.

### Forni Avoltri

**— Sconfinamento di.. pecore austriache e loro drammatico arresto.**

20. Siccome l'Austria dopo il convegno di Salisburgo, ha promesso di non sconfinare più in territorio italiano con soldati, lo fa ora con le pecore: pare impossibile!..

L'appuntato Giuseppe Spinelli e il milite Francesco Daniele della brigata finanza di Forni Avoltri, trovandosi giorni sono in esplorazione sul confine, scorsero a 500 metri da questo una mandria di pecore che pascolavano liberamente in territorio italiano. I militi a quella vista, non si perdettero punto di coraggio, chè anzi si avvicinarono tosto per sapere il numero esatto e ne contarono 49, traendole tutte in arresto. Le povere bestiole, che in via di numero avrebbero potuto reagire, si lasciarono invece scartare timidamente presso un tal Romanin G. B. del luogo che ha la responsabilità della consegna. Esse appartengano a un tal Kristler Giuseppe di anni 48 del distretto di Klagenfurt, il quale attende l'esito delle pratiche per ricondursele in patria.

### Pontebba

**— Le solite gentilezze dei nostri buoni vicini, nonchè alleati.**

21. Ieri il Dirett. delle nostre scuole, sig. Cappellaro Ascanio, con i due piccoli figli, fece la salita della Veneziana. Per abbreviarla i gitanti passarono per un tratto di sentiero sul territorio austriaco.

Avevano con loro una donna che portava nella gerla pane, formaggio, uova, due scatole di sardine, un fiasco di vino ed una bottiglia.

Parte di questa roba doveva servire per due uomini che si trovavano ad uccellare in cima al detto monte su territorio italiano.

Stavano quasi per uscire dal terreno austriaco, quando da un cespuglio sbucarono due doganieri i quali intimarono *l'alt* alla comitiva ordinando alla donna di deporre la gerla. Fecero la visita e ciò che li impressionò fa il *cavaturaccioli*, poichè uno di essi lo girò e rigirò fra le mani credendolo un'arma insidiosa! « Nicht, nich passare! »

« — Ma si tratta di munizioni da bocca, roba che verrà consumata da noi, in territorio nostro ».

Il graduato, certo un caporale, uomo di buon senso, s'era quasi persuaso a lasciarli proseguire, la guardia invece tenne duro e la donna dovette rassegnarsi e discendere con essa a Pontafel!

Capite! E dire che siamo alleati!

Al sig. Commissario di Pontafel ed all'egregio Unterluganer il consiglio di proporre i due doganieri per una onorificenza per l'atto eroico da essi compiuto!

### Muzzana del Turgnano

**— Conisiglio Comunale**

19 (rit.) — Ieri il consiglio comunale doveva trattare della divisione dei boschi, e della nomina di un insegnante elementare. Ma la seduta andò deserta: intervenner i due consiglieri della minoranza e il sindaco. Volendo, il numero legale si sarebbe raggiunto ma quelli della maggioranza pel timore di rimanere minoranza (essendo alcuni del loro partito fuori di paese) disertarono. Mandarono a casa il consigliere dei casali che, non conoscendo il trucco, era venuto per la seduta. I capoccia del partito imperante si ridussero a giuocare nell'osteria del Sindaco: « spedirono » questo in Municipio a far atto di presenza, non mancando poi di ridersela sotto i baffi di lui e dei due poveretti della minoranza. Però sarà probabile che la minoranza imparerà dagli altri a diventare maggioranza!

**Osservavione di un... viaggiatore**

Mentre penso al noto fatto di quel zelante gendarme, che strappa di mano a 4 giocatori, fra i quali un deputato bresciano, le carte, perche italiane, non posso a meno di chiedere il perchè ci dev'esser a Muzzana, come insegna di un'osteria, scritto in tanto di parole cubitali « Gasthaus » « Gasthaus! » Ma non sono sufficenti le parole del nostro bell'idioma per indicare una « Cucina alla casalinga?

A Pontebba dov'è grande affluenza di tedeschi, furono proibite sotto pena di multa le iscrizioni in tedesco e qui dove di tedeschi ne passeranno 3 o 4 in un anno si devono vedere di tali cose... Bisogna ben dire che il senso comune non è la prerogazione di certa gente...

### Resiutta.

**— Fiori d'arancio.**

20. — Ieri si giurarono fede di sposi il signor Suzzi Ferrante di qui e l'avvenente signorina Di Lenardo Anna di Resia. Dopo le cerimonie civile e religiosa seguite a Resia gli sposi furono accampagnati da parenti ed amici a Resiutta; quivi fu servito in casa Suzzi un banchetto signorile durante il quale regnò la massima allegria. Molti invitati da Resia, Resiutta e Chiusaforte. La coppia felice partì poi per il viaggio di nozae accompagnata dagli evviva ed auguri di tutti gli intervenuti. Ci è grato porgere da queste colonne agli sposi fortunati le più vive felicitizioni.

### Gemona

**— Macellazione di suini.**

21. — Dato il continuo aumento dei prezzi della carne bovina e visti i prezzi bassi dei maiali i nostri negozianti di salsamentaria pensarono di antecipare quest'anno le macellazioni dei suini. Infatti da diversi giorni venne posta in vendita carne suina da tutti i negozianti a pressi relativamente bassi ed ottenendo in tal maniera uno smercio rilevante.

**— Per la vigilanza igienica.**

Dei passeggeri provenienti dai luoghi sospetti ed in particolare degli operai rimptrianti venne quì inviato un medico militare. Questi prese accordo con le autorità comunali per gli aiuti sanitari e rimedi necessari in caso di bisogno.

**— Le marionette.**

21. A principiare da domani a sera la compania marionettistica Strigari darà sulla nostra Sala Sociale un corso di rappresentazioni.

**— Cose del Comune.**

Nella seduta della Giunta Comunale tenuta questa sera oltre alla trattazione degli affari ordinari fu deliberato che Venerdì 30 corrente sia tenuta seduta consigliare per la discussione degli oggetti non discussi nell'ultima seduta col di più che torna sul tappeto la questione della vendita dei Beni ex Priorato S. Spirito non avendo la Prefettura approvata la vendita a trattativa privata volendo che sia fatta ad asta pubblica.

### Sacile

**— Arresto**

21 — L'altro ieri veniva tratta in arresto da questi carabinieri certa Pozzuol Benvenuta di anni 16 da Vigonovo, domestica presso il sig. Pietro Pavan perchè per tre volte fu trovata in flagranza di furto a danno della famiglia che la ospitava.

La refurtiva consisteva in due paia di scarpe e in 85 lire di oggetti preziosi.

La ragazza venne passata in queste carceri ove trovasi a disposizione dell'autorità gtudiziaria.

Sottoposta ad interrogatorio essa si mantiene negativa.

### Sedegliano

**— Festività autunnali.**

20. B. — Abbiamo il Tiro allo Storno a Varmo, domenica 25; quello di Codroipo, domenica 2 ottobre, già annunciati.

Ora se ne annuncia un terzo: qui a Sedegliano, il giorno 25, contemporaneamente al Tiro di Varmo, (Egregio cav. Bianco di S. Vito al Tagliamento, fervente apostolo dell'intangibilità degli animali, il caso è crudele, ma io non ci ho colpa).

Nella stessa domenica, a rendere più attraente l'annuale sagra, sono indette grandi corse ciclistiche di resistenza, libere a tutti i ciclisti mai premiati (guai se dovessero andarci tutti) in gare importanti.

Per queste gare, come per il tiro ci sono importanti prèmi in denaro ed in medaglie.

La corsa avverrà sul percorso: Sedegliano — Grions — Flaibano — Cisterna — Dignano — San Odorico — Rivis — Gradisca — Sedegliano; 23 chilometri in tutto.

Vi saranno ancora le « corse nei sacchi » con ricchi e splendidi doni; la cuccagna e nella sera una grande festa da ballo con la distinta orchestra « Verdi » di Rivignano.

Un servizio di vetture e giardiniere sarà attivato dalla stazione di Codroipo al campo di tiro e da Codroipo a Sedegliano; e molti Codroipesi parteciperanno certo ai nostri festeggiamenti.

### Precenicco

**— Di fortificazioni e... d'altro.**

21. (*V. D.*) — A proposito della notizia data da codesto spett. Giornale circa la sospensione dei lavori nei fortini in costruzione devo far notare come effettivamente nessun operaio ora sia adibito quì nelle opere di fortificazione su territorio di Precenicco, essendo essi anzi da parecchi giorni tutti licenziati, con quale pessima impressione lo potete immaginare.

Ed a proposito di questo voglio farvi notare l'errore commesso da alcuni giornali circa l'ubicazione ed i nomi di paesi. In essi si legge: opere di fortificazione vicino Palazzolo (?) su fondo del dott. Hierschell, ecc.

Ora è bene si sappia che tali opere furono iniziate, ed ora son sospese, su territorio di Precenicco, a pochi metri di distanza dal paese e ciò verso Titiano, (frazione del Comune di Precenicco). Tanto dico perchè sembra invalsa l'idea che tutto quello che quì succede si debba farlo apparire come successo in altri paesi contermini.

Similmente pochi giorni fa in una relazione, del comitato pro-navigazione interna si leggeva di una possibile costruzione di banchina su Palazzolo, quasichè s'ignorasse che la banchina a costruirsi si trova vicino al casello n. 36 presso la Precenicco. Bagni e quindi integralmente su territorio di Precenicco. Tanto per mettere le cose a posto.

### S. Giovanni Manzano

**— Dal campo di Aviazione di Medeuzza.**

20. Tutti quelli che si sono recati sui prati di Medeuzza colla speranza di assistere a qualche volo sono rimasti delusi, tanto più perchè da vario tempo circolava la voce che oggi doveva essere la giornata decisiva.

Sia per il vento un po' forte o per altre ragioni, nemmeno oggi il Blèriot del sig. Battagli ha lasciato l'hangar per librarsi nell'aria.

Recatomi sul campo poco dopo le 16 ho potuto notare un numero straordinario di curiosi (veramente la curiosità di veder volare appare più che giustificata) specialmente ciclisti, molti venuti da lontano; nè mancavano le automobili tra le quali quella del conte Luigi de Puppi che ormai si può chiamare un *habituè* per l'assiduità con la quale segue gli esperimenti; quella dell'on. barone Morpurgo ed altre.

Il sig. Battagli, i suoi coadiutori e la sua signora si trovavano attorno al monoplano, ma dopo poco tutti a malincuore hanno dovuto assistere alla loro partenza per Medeuzza. Sulle prime, molti credevano che si trattasse di una specie di stratagemma per far allontare la gente e non si decidevano a lasciar il campo; un po' alla volta però ognuno ha dovuto persuadersi che realmente non si volava e prendere la via del ritorno.

Il biplano del sig.r Ghinetti trovasi ancora scomposto in tutte le sue parti nè si sa quando potrà dar il primo saggio di sè.

### Paedis.

**— A proposito del telegrafo.**

Siccome la nostra linea telegrafica di collegamento é in direzione di Nimis, in taluno sorse il dubbio che non avesse la comunicazione diretta con Udine. L'on. Morpurgo, sempre alacre per l'interessi del Collegio, s'interessò subito della cosa ed ebbe assicurazione che anche noi avremo la comunicazione diretta con Udine, come l'ha Nimis e come l'avrà Attimis.

### Tolmezzo

**— La morte di un buono.**

20. Oggi nella casa di cura, dove si era ricoverato questi ultimi giorni, si è spento il sig. Antonio Ceruti, ex maresciallo delle guardie di finanza in riposo e gestore di questo magazzino spaccio privative.

Di carattere mite, gioviale e affabile con tutti, da tutti beneviso e amato, la sua perdita ha prodotto vivissima impressione. Conscio del suo stato fino all'ultimo momento, poichè afflitto da un male che non perdona, alla moglie, che adorava, pazza dal dolore perchè se lo sentiva ogni giorno più staccare, quante volte, lottando contro il male, non cercò di nascondere il suo stato sempre più disperato col raccontarle delle barzellette, cantarle delle graziose nenie e incoraggiandola a sperare...

Povero sior Ceruti! Lascia la moglie ancor giovane e una graziosa bambina di 12 anni. Alle dolenti inviamo le nostre più sincere condoglianze.

*I funebri*

21. — I funebri seguirono oggi, solenni.

Alle ore 15 il corteo si formò davanti la casa di cura dove in una stanza trasformata in camera ardente giaceva la salma dell'estinto, circondata di fiori e di corone. Alle 15.30 il corteo si muove verso il Duomo, quindi in cimitero preceduto da numerose corone: quella della moglie, della famiglia, degli amici, della famiglia Molinari, del Proc. del Re avv. Natalucci, dal capitano delle guardie di finanza sig. Pastena, delle guardie di finanza, del signor Marangoni ed altre.

Seguivano l'estinto tutte le autorità civili e militari del luogo, numerosissimi amici e sottufficiali e graduati delle guardie di finanza a cui il povero Cerutti apparteneva.

Anche l'intendenza di Udine si era fatta rappresentare.

In Cimitero, parlò a nome degli amici e del Corpo il Capitano Pastena esaltando le dot. dell'estinto e porgendo alla salma l'estremo saluto a nome degli amici e del corpo delle guardie di finanza.

Quindi la bara fu calata nella fossa.

Egli riposa là nel vecchio cimitero, dove in vita si rammaricava tanto di dove deporre le ossa. Un giorno, cogli amici, sentendosi prossimo alla fine, si doleva di non poter essere tumulato nel cimitero nuovo dove — diceva — li avrebbe almeno potuti vedere quando in allegra brigata si portavano in gita a Cavazzo o a Verzegniz.

**— Consiglio comunale.**

Domenica 25 il nostro consiglio comunale terrà seduta. Ecco alcuni fra gli oggetti che tratterà. In seduta pubblica:

Proposta della Giunta per tumulare in posto riservato del nuovo cimitero di Tolmezzo le salme dei cittadini benemeriti. Modifica della vigente tariffa dei dazi di consumo. Provvedimenti sulla riscossione del dazio per il quinquennio 1911 1915. Ricorso della Latteria Sociale di Tolmezzo contro la concessione di terreno al cav. Giacomo Grassani. Domanda di vari frazionisti di Illegio per concessione legname e di frazionisti d'Imponzo per concessione legna. Acquisto di un carro funebre per i trasporti al cimitero del capo luogo.

In Seduta segreta. — Relazione sul procedimento didattico disciplinare delle scuole elementari di Tolmezzo: anno scolastico 1909-1910. Compenso alla Maestra Sig.ra Snaidero-Mazzolini Luigia per insegnamento impartito ad un numero di allievi superiore al massimo di legge.

### Pravisdomini

**XXV anniversario Cassa Prestiti.**

(*Ritardata*) Il 18 ebbe luogo la commemorazione di una tale ricorrenza. La festa riescì veramente imponente. Ospiti del nostro presidente cav. co. Giovanni di Fratina erano a colazione l'on. Wollemborg, creatore delle casse rurali italiane, l'on. Rota deputato del collegio, il sind. co. Antonio Panigai, il dott. Luciano di Fratina antico presidente della cassa e il gr. uff. Ancilotto, sindaco di Motta.

Alle tre, in due splendide automobili, arrivarono a Pravisdomini, ricevuti dalla banda e da questa accompagnati al suono della marcia reale fino al palazzo Gerardi, gentilmente concesso per l'occasione.

Quì di fronte al numeroso uditorio composto di 200 soci e molti invitati, il sindaco ringraziò gli ospiti del loro intervento; l'on. Rota salutò l'illustre collega Wollemborg augurando alla maggior prosperità della patria temuta all'esterno, forte all'Interno. Indi il Presidente commemorò gli estinti amministratori e salutò i benemeriti superstiti; fece rilevare il progresso costante della Cassa augurando che colla concordia e l'unione possa continuare la sua via ascendente; da ultimo ringraziò l'on. Wollemborg per l'opera sua e per l'interessamento continuo a pro delle Istituzioni create.

L'On. Wollemborg prese poi la parola e con superbo dire fece risaltare l'efficacia nel sociale progresso delle Casse Rurali, sia come spinta economica, sia come spinta morale. Rilevò poi particolarmente i progressi della Cassa di Pravisdomini e chiuse augurando che la nostra cassa possa festeggiare le sue nozze d'oro.

Vennero letti all'assemblea i telegrammi di adesione del ministro d'Agricoltura On. Rainieri, del Prefetto della Provincia, del Segretario delle Federazioni Cooperative Italiane, dell'Avv. Barzan ecc.

La festa ebbe termine con un lieto simposio, mentre in paese si preparavano gli altri festeggiamenti per la sera.

Fu spedito un telegramma di ringraziamento al ministro Rainieri.

### San Giorgio Nogaro

**— Consiglio Comunale.**

20. (srit.) — La prima tenuta ordinaria della sessione autunnale, è fissata per Venerdì 23 corr. alle ore 2 pom. in cui si tratteranno i seguenti affari, posti all'ordine del giorno:

Comunicazione di deliberazione d'urgenza di nomina povvisoria della signorina Calpurnia Cimiotti a maestra della nuova scuola di Nogaro per l'anno 1910-11. — Comunicazione di deliberazione ber prelevamento di L. 250 dal fondo di riserva a pagamento radicale aggiustamento della pesa pubblica. — Fornitura ghiaia per la manutenzione delle strade comunali. — Macello Comunale — approvazione progetto e spesa di costruzione. — Tariffa dei dazi di consumo pel quinquennio 1911-1915. — Gestione dei dazi di consumo durante il quinquennio 1911-1915.

### S. Vito al Tagliamento

**— Spettacolo teatrale.**

Per la metà di ottobre il nostro Sociale sarà aperto ad un corso di rappresentazioni dalla compagnia italiana di Prosa e Canto Achille Zorda che ha molto buona fama.

Della compagnia fa parte la piccola celebrità Claruccia Rambaner, (la Piccola Duse) col suo speciale repertorio.

Nel reportorio di canto la compagnia emerge coi Vaudevilles: Carmencita — Le tre mogli d'Oscar — Gran Via — Duo dell'Africana — On Milanes in Mar — Duu ors — Bagolamento — Statoa de Sior Incioda — Il vedovo allegro.

Nel repertorio di Prosa — L'appiccato — Il Poeta — I figli di tutti — Cieca! — Ne le tenebre — La festa del grano — Il denaro del diavolo Il Re lazzarone. Non dubito che la compagnia anche per lo svariato suo repertorio incontrerà il favore del pubblico.

### Pordenone

**Pesca pro Torre.**

20. — Continuano affaroni!

Fra sabato e domenica si incassarono L. 2111.60 e lunedì L. 501.70 Oggi la pesca venne aperta alle 16 e chiusa alle 24 con gran concorso di pubblico.

Furono vinti parecchi bei premi fra i quali la bicicletta. Il fortunato vincitore è il capo della squadra ciclistica di Beivars; molti premi di valore rimangono ancora... ai giocatori. Avvertiamo che la pesca rimarrà chiusa giovedì e venerdì occorrendo al comitato riordinarla; si riaprirà sabato mattina.

**— Oggetti perduti e ritrovati.**

Nella offelleria e bottiglieria Figini fu ritrovata una spilla di un certo valore che trovasi a disposizione del proprietario nello stesso esercizio.

Viceversa domenica sera nel pubblico giardino fu perduta una spilla da signora pure di valore e chi l'avesse ritrovata dovrebbe portarla al signor Vittorio Ortiga di quì.

### Cividale

**— La corsa di velocità del 25 Settembre**

Per questo prossimo spettacolo sportivo pervennero all'Unione Cividalese, oltre alla medaglia del co. Della Pace destinata a V premio per la corsa Trieste, anche le contribuzioni di L. 30 della Banca Cooperativa, di L. 20 della Banca Agricola e di L. 10 della Banca Popolare.

**— Commissione Sanitaria.**

Oggi si riunì la commissione comunale sanitaria alla quale fu affidato l'incarico della compilazione del nuovo regolamento municipale d'igene, manzione questa che a sua volta fu raccomandata all'esperienze dell'Ufficiale Sanitario.

Fra i vari argomenti che furono oggetto di discussione, degno di nota fu quello riguardante i cimiteri della frazione che, per le orribili condizioni in cui giacciono, richiedono seri ed immediati provvedimenti.

Fu anche stabilito di proporre l'istituzione d'un vigile sanitario, idea questa che dovrebbe essere accolta con favore dell'autorità comunale poichè, fra l'altro è evidente il vantaggio che ne ricaverebbero i cittadini se la vendita di certi alimenti fosse condizionata alla visita d'apposito personale competente.

## Tricesimo

### Sempre a proposito dell'acquedotto

*La risposta del cav. Malignani.*

(*Ritardata*). Il cav. Malignani, direttore della «Società friulana di elettricità», ha pubblicato nel numero di domenica una lettera, in risposta alla mia domanda di spiegazioni circa l'acquedotto di Feletto. Della sua sollecitudine e del tono cortese della sua lettera sono grato, ma deve dire subito che le dichiarazioni del cav. Malignani non mi persuadono.

Parlerò con tutta franchezza, trattandosi di un interesse di capitale importanza per Tricesimo e per gli altri paesi dell'Alta.

Il cav. Malignani scrive che a Feletto non conviene servirsi dell'acquedotto del Cornappo, poichè dovrebbe subire «i danni di una eccessiva pressione nelle condutture».

Dal lato tecnico, l'affermazione non è esatta.

E' cosa facile il ridurre la pressione in tubo, e anche l'annullarla. Basta, ad esempio, interrompere una conduttura con un pozzetto, per togliere in tutto il tratto seguente, tutta la pressione che prima si aveva nel punto d'interruzione.

A prescindere quindi dalle forti perdite di carico lungo una conduttura di molti chilometri come sarebbe quella dell'acquedotto del Cornappo, la quota di carico, a Feletto non sarebbe già quella delle sorgenti del Cornappo, ma bensì quella del serbatoio, che indubbiamente dovrà essere collocato sopra Tricesimo, se pure non convenisse costruirne un altro a valle di Tricesimo, qualora l'acquedotto si estendesse di molto verso mezzodì. Questa quota di carico — per di più — sarebbe diminuita della ulteriore perdita di carico lungo la conduttura tra il serbatoio sopra ricordato e Feletto.

In un acquedotto un forte dislivello rappresenta una condizione assai favorevole, e non un danno come afferma il cav. Malignani. E con calcoli semplicissimi e disponendo opportune interruzioni, si può sfruttare in modo assai vantaggioso detta pressione, così da ottenere una forte diminuzione nel diametro dei tubi e, di conseguenza, un notevole risparmio di spesa.

* *

Il cav. Malignani, poi, come dalla sua lettera di domenica 18 corr. consiglia l'amministrazione comunale di Feletto a servirsi dell'acqua del Torre, che verrebbe da lui fornita con un acquedotto con origine da Tarcento; e, nello stesso tempo, dichiara che detto acquedotto non servirà per i Comuni intermedi fra Tarcento e Feletto. («Quanto a Tricesimo, Pagnacco, Segnacco ecc, non c'entrano in ciò»).

Così scrivendo, il Cav. Malignani non dice una cosa molto ragionevole, poichè l'acquedotto per Feletto avrebbe la sua origine (Tarcento) assai distante dal principio della zona di distribuzione (Feletto), e quindi riuscirebbe enormemente costoso. Quest'acqua verrebbe a costare assai di più che quella del Cornappo, dato che Tricesimo e gli altri Comuni Consorziati approdino a qualche conclusione.

Sarebbe fare quindi un torto alla riconosciuta abilità e intelligenza del Cav. Malignani solo il supporre che egli possa pensare di proporre alla «Società Friulana di Elettricità», di cui è direttore, un affare così dispendioso. Qualche altro scopo deve prefiggersi: ossia di offrire l'acqua, sia pure in seguito, ad altri Comuni, oltre Feletto. E quali potrebbero essere questi Comuni se non Tricesimo, Pagnacco ecc.?

Una volta che la conduttura passa per Tricesimo, perchè mai i tricesimani vorranno rifiutare l'acqua del cav. Malignani, accingendoli alla spesa per un acquedotto comunale? Cosa fatta capo ha.

Giudichino quelli di Tricesimo e, quelli di Pagnacco, quelli di Segnacco ecc. se il mio ragionamento non calzi, e se l'acquedotto di Feletto non sembri un bastone tra le ruote del desiderato acquedotto del Cornappo.

Ai comuni interessati e, sopratutto all'Amministrazione comunale di Tricesimo, così ben disposta per la provvista dell'acqua potabile, l'esame della questione, la quale è ormai matura. I nostri amministratori si renderanno veramente benemeriti sollecitando la costruzione dell'acquedotto da anni desiderato da queste popolazioni.

*Idrofilo*

## Vito d'Asio

**— Attenti a chi si dà il porto d'armi.**

Ci scrivono da Casiacco:

Tutti s'impensieriscono per l'inciprignirsi di quel flagello ch'è l'alcoolismo. Il manicomio provinciale rigurgita d'alienati, fra i quali il numero maggiore deve attribuirsi a quel lento e micidiale veleno ch'è l'alcool. Oh vengano leggi, poichè l'educazione non basta, a combattere tanto flagello. A par mio, per esempio, non dovrebbe bastare essere incensurati e pagare le tasse per avere il diritto di porto d'armi; ma bisognerebbe altresì non essere alcoolizzati, bisognerebbe essere coscienti e non irresponsabili per ordinario abuso nel bene. Che se qualcuno, sente di meritarsi questo rimprovero, anche a lui raccomando, anche per il suo bene, di lasciare a casa lo schioppo (necessario solo per cacciare la selvaggina), quando brama dedicare al dio bacco le sue ore d'oziol...

## Rivarotta di Pordenone

**— Corsa ciclistica.**

Domenica scorsa ha avuto luogo a Rivarotta una corsa ciclistica di mezzo fondo; eccone il risultato:

Iscritti 18, partecipanti 15.

1. premio, medaglia grandissima vermeil e diploma a Drusian Angelo. Sacile — 2. premio, medaglia grandissima argento e diploma a Saccomani Renato, Meduna di Livenza — 3. premio, med. grande argento, a Moro Antonio, Cusacco — 4. premio, med. media argento a Gerardi Francesco, Pasiano — 5. premio, med. grandissima bronzo a Neri Aldo, S. Vito al Tagliamento — 6. premio, medaglia grande bronzo a Cortella Pietro, Cecchini.

## Spilimbergo

**— Il postino che si fa sentire.**

Riceviamo:

*Preg. sig. Direttore,*

Mi permetto eg. direttore un posticino nelle colonne del suo pregiato giornale tanto che possa far pubblica una cosa apparsa alle critiche sotto tinte di brutto colore.

La cosa sarebbe passata liscia ma con certa gente ostinata che vuol far vedere rosso quello che è bianco francamente io non posso tollerare.

Base di questa mia discusione furono le parole che il sig. Isidoro Zanettini mi rivolse oggi, parole che suonano un po' troppo male e tutto perchè il postino ha fatto il suo dovere eseguendo a puntino gli ordini della superiore direzione, ordini e regolamenti che detto signore vorrebbe fossero violati e per lui solo.

Devesi sapere che qui in paese vi sono due cassette per l'impostazione oltre a quelle dell'ufficio, una posta sotto il portico del caffè Artini e l'altra sotto la torre occidentale; in questa ultima le lettere vengono levate da me tre volte al dì, in modo che alle 7 ant. la prima, alle 12 la seconda e alle 17 la terza, la corrispondenza sia in ufficio, altrimenti dato il lavoro enorme che occupa tutti gli impiegati e la grande ristrettezza di tempo, le lettere non potrebbero partire coi treni successivi.

Oggi ed è comico dirlo 2 minuti prima di mezzodì vuotai della cassetta, come d'orario e portai la corrispondenza in ufficio terminando così il mio compito.

Venuto fuari il sig. Zanettini aveva una lettera da impostare (erano le 12 e 4). La pioggia torrenziale gli impediva d'andar in ufficio e sbranando gli occhi come suol far dietro il banco degli avventori morosi... si diè a cicalare dicendo che noi *dobbiamo far il comodo del pubblico e che lui paga.*

Si può essere più comici di così? In conclusione egli voleva che io portassi in ufficio la lettera e al mio giusto rifiuto scappò fuori con queste simili brontolate.

Orbene dirò al Zanuttini che l'articolo 243 dell'istruzione sul servizio porta-lettere dice:

— «Le corrispondenze da spedirsi «per la posta, eccettuati i pieghi «molto voluminosi devono essere «gettate nelle buche o cassetti po- «stali.

«*E' veramente vietato* (e ciò lo «sappia ognuno) a quantunque a- «gente postale di accettarle a mano «sotto qualunque pretesto.»

Tanto per far vedere pubblicamente che io so fare il mio dovere e che non sono la ciabatta di nessuno e tanto meno d'un umile macellaio.

Perdoni sig. Direttore e mi

creda D.mo

*Carletto Liva*

## Codroipo

### Cavallo del tenente Soglia investito da un'automobile

**Cavaliere lievemente contuso**

22. (*nostro fonogramma*) Stamane il tenente Soglia del IV squadrone cavalleggeri qui di stanza con alcuni soldati cavalcava sulla via di Passariano; a un certo momento da lungi dalla parte opposta gli venne incontro l'automobile N. 66-90 di proprietà del co. Codroipo di Flambruzzo. Sopra c'era lo *cauffeur* e un cameriere del conte.

All'avvicinarsi veloce della macchina il cavallo del sig. Tenente s'imbizzarì e fece uno scarto sì da rimanere investito dall'automobile alla gamba sinistra riportandone la frattura. L'ufficiale cadde fra il cavallo e l'automobile riportando una leggera contusione alle reni.

Il cavallo che dovrà essere ucciso era valutato L. 5000.

## San Pietro al Natisone

### Incendio

20 L'altra notte nella frazione di Rodda si sviluppò il fuoco nel fienile di proprietà di certo Luigi Piccon.

Andarono distrutti 100 q.li di fieno e tutto il locale. Il danno, coperto d'assicurazione, fu denunciato in L. 3300.

### Giovine comprovinciale disgraziato.

A Cormons, certo Giovanni Marinig, di S. Giorgio di Nebola, d'anni 14 occupato quale manovale nei lavori della Stazione ferroviaria, stando seduto sopra una grossa pietra appoggiato ad una finestra, perdette l'equilibrio e cadde da un metro d'altezza. La pietra, gli si rovesciò sopra un piede, in guisa da cagionargli rottura delle ossa.

Fu trasportato all'ospedale.

# Cronaca dello sport

### Echi del "Giro del Friuli"

*Carissimo Del Bianco.*

Ieri il «Giornale di Udine» nel resoconto del «Giro ciclistico del Friuli» scriveva sfacciatamente:

«*La premiazione — malgrado tentativi non sappiamo quanto opportuni ed utili di portare dissensi per commerci privati ai quali la nostra organizzazione sportiva fu sempre e sarà affatto estranea — terminò fra la massima cordialità.*

Siccome io ero personalmente interessato nel *Giro per commerci privati*, e siccome mi si dice che l'appunto è stato rivolto a me, devo protestare con tutte le mie forze e dichiarare che nessuno ha tentato menomamente disturbare.

Soltanto, quando venne assegnato lo splendido Confalone dell'amico Lorenzon all'*Unione Velocipidistica Udinese*, mi sono permesso di far osservare che nè Marchetti nè Modotti vi appartengono: Marchetti è stato radiato e Modotti dovette iscriversi altrove per ragioni sportive. La mia osservazione è stata fatta nell'interesse di altra società sportiva e sapendo che l'Unione Velocipedistica italiana poteva annullare la deliberazione presa.

Non so poi se si fossero male interpretati i miei sforzi per calmare il buon Castellini che voleva protestare vedendosi consegnata la medaglia dono dell'Ill.mo sig. Pretetto in un astuccio vecchio che non era il suo e sapendo che detta medaglia era stata coniata per corse che ebbero luogo anni fa nella nostra città.

Oppure gli sforzi fatti per calmare il triestino Bianchi che ottenne il premio del comune di Latisana consistente in una medaglia reclame della Casa Peugeot (?!)

Io feci loro comprendere — ed infatti compresero — che era giocoforza soggiacere a quanto aveva disposto il Comitato tanto più che esso risponde direttamente verso i donatori dei premi.

Grazie dell'ospitalità e mi creda

di Lei aff.mo

*M. Agnoli*

### I cividalesi al "Giro del Friuli"

*Cividale* 21. — La notizia del buon esito conseguito dai due corridori concittadini: Buiatti Aristide e Carussi Vittorio fu accolta alla sede dell'Unione Sportiva Cividalese con vivo compiacimento. Si tratta di due giovani soci dell'Unione che con macchine comuni riuscirono a mantenere dei buoni posti durante tutta la corsa. Il Buiatti che avanzò col gruppo di testa fino a km. 1 da Udine, ove gli si spezzò la catena, riportò il XII premio, e quello per i pneumatici smontabili; il Carussi, il più giovane dei corridori non avendo che 15 anni riportò il XV. Congratulazioni ed auguri ai due giovani corridori.

### Echi del Convegno ciclistico di Pordenone.

**Il rifiuto di una medaglia.**

Riceviamo, con preghiera d'inserire, la seguente *Lettera Aperta da S. Michele al Tagliamento al Veloce Club Ciclistico di Pordenone*:

Reduce dal vostro convegno codesto Club. Ciclistico Volitans, venne convocato in seduta straordinaria per deliberare sui seguenti oggetti: —

*Rifiuto della medaglia ricordo*
*Restituzione della targa.*

La proposta ebbe unanime approvazione. E qui crediamo obbligo nostro far seguire qualche semplice osservazione per il vostro immeritato trattamento.

Inanzi tutto vi notiamo che la medaglia assegnata alla nostra squadra non fu di conformità al vostro programma ed il giudizio della vostra giuria, che volle classificarci inferiori a certe squadre, quasi impresentabili, fa sì che noi ci sentiamo indignati, ed altamente offesi, ed in segno di protesta, dopo unanime approvazione della nostra assemblea, vi rifiutiamo la Medaglia assegnataci.

E non volendo dopo un simile trattamento conservare delle vostre Feste nemmeno il ricordo, vi rimandiamo ancora i vostri Distintivi che profumatamente vi abbiamo pagato, ed il loro importo, unitamente alle L. 10, tassa questa d'iscrizione, vada a rimborsarvi di quanto avete speso per offrirci il vostro Vermout.

Ed a noi, rispettosi alla vostra Città ospitale, fatti giuoco dell'incosciente verdetto della Giuria, resterà vivo il ricordo che solo il Sesso Gentile ebbe a tributarci gli onori che noi giustamente aspettavamo.

*I Soci del Club. Ciclistico Volitans.*

### Le feste olimpiche a Gradisca

Rammentiamo ai nostri podisti e ciclisti che le iscrizioni alle grandi corse indette a Gradisca per il 2 del prossimo mese di ottobre si chiudono il giorno 23.

Le iscrizioni alle grandi gare che promettono di essere un vero avvenimento dato l'intervento di Dorando Pietro sono già numerosissimo.

Avvertiamo quindi i nostri corridori che intendono partecipare a dette gare, di mandare sollecitamente un vaglia di cor. 2 (tanto per la corsa potistica che ciclistica) presso la sede del Comitato delle feste olimpiche in Gradisca I.

— A Poises (Les Bains) (Francia) l'operaio italiano Lorenzato d'anni 54, avendo bisogno di danaro, assassinò la signora Ponssiret di 74 che viveva di rendita.

Fu arrestato assieme alla moglie.

— Furiosi temporali e inondazioni si ebbero nella Spagna e nella Francia meridionale.

# Cronaca Cittadina

### I resoconti della Società dei Reduci

costituiscono un elemento prezioso del patriottico Sadalizio. Con lavoro paziente, guidato e illuminato da un amore grandissimo alla Grande e alla Piccola Patria, lavoro che dura già da qualche decennio, il vice-segretario di quella Società cav. Raffaello Sbuelz è venuto e viene raccogliendo con la massima diligenza le memorie che riguardano coloro ch'ebbero la gloria di partecipare alle sante guerre per la redenzione d'Italia. Crediamo che nessuna Società di Reduci e Veterani del Regno possegga un registro matricola dei propri soci tenuto con tanto rara e diremo insuperabile diligenza; dove di ogni socio trovi una biografia, e non estesa, certamente completa per quanto si riferisca alla sua vita militare. E queste preziose notizie, frutto a volte di lunghe ricerche presso lontani parenti dispersi, presso Municipi non sempre cortesi, sono poi consultate; e di esse leggesi, all'occasione, la parte più interessante in opuscoletti speciali o nei resoconti della Società. Come pure vi si leggono altri lavori di storia patria: e citiamo i due molto importanti — sul «Museo del Risorgimento» (al quale tanta opera diede lo stesso cav. Sbuelz) e sulla denominazione delle caserme cittadine.

Oggi abbiamo sott'occhio i rendiconti economici e morali degli anni 1908-1909, con cenni biografici e ricordi patri dal 1848 al 1870.

L'interessante opuscolo comincia con le Note relative alla Società — nella sua prima fase, quando comprendeva (col nome di «Società dei Veterani 1848-49 in Udine) i combattenti negli anni 1848-49 di Udine e della Provincia; e nella seconda, quando nel 3 giugno del 1877 formavasi il nuovo Sodalizio «Società Friulana dei Reduci delle Patrie Battaglie», comprendendo nel proprio seno tutti i superstiti delle guerre per la Indipendenza d'Italia dal 1848 al 1870.

Nel 1902, fu creduto conveniente fare al sodalizio un titolo più esatto; e fu chiamato: «Società friulana dei Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie in Udine» ch'è il titolo anche attualmente conservato.

Segue un elenco dei presidenti dall'epoca di fondazione a tutt'oggi.

Quanti ricordi destano quei nomi in noi — che vedemmo sorgere la Società, che ne seguimmo con simpatia i primi passi, che ne conoscemmo i vari presidenti succedutisi, il cav. Isidoro Dorigo, il prof. Piero Bonini, l'ing. cav. Guglielmo Heimann defunto, l'avv. Augusto Berghinz emigrato in America, gli egregi Muratti e cav. dott. Marzuttini... Taluno di essi — il Bonini, il Berghinz — ci furono guida all'inizio della nostra vita giornalistica.

Nella Relazione del Consiglio, sono ricordati i soci resisi defunti nel biennio; e dei benemeriti ing. cav. Guglielmo Heimann e ing. cav. Vincenzo Canciani e generale comm. Sante Giacomelli si narrano succintamente, oltre i fasti della vita militare, anche gli importanti servizi resi al paese nelle cariche pubbliche. Interessanti biografie vi hanno — pure altri generosi — o per distinzioni militari meritatesi, come Giuseppe Jurettig; o per benemerenze speciali — come Tita D'Aronco, il co. cav. Antonio Lovaria, Adriano Pantaleoni, comm. Marco Dabalà, ing. Luigi Pittacco, Francesco Pizzio, Augusto Benuzzi, dott. Adolfo Mauroner ed altri.

Nella illustrazione dei consuntivi 1908-1909, sono narrati brevemente i fatti salienti della vita sociale. Tengono dietro altre notizie ufficiali, ed in ultimo viene la biografia (della quale già tenemmo recentemente parola), di quel valoroso soldato e patriota che fu Andervolti Leonardo da Gaio di Spilimbergo, uomo veramente singolare, e tale che onora non soltanto il Friuli, ma l'Italia.

Non possiamo che plaudire di tutto cuore a questa consuetudine della Società, di arricchire i propri rendiconti con simili diligenti note biografiche o con altri lavori di storia patria. Così promettesi di far seguire, a questa biografia, quelle dei patrioti e soldati, per onore del Friuli, quali Andreuzzi, Cavedalis, Conti, Duodo, Giupponi ecc., con la serie dei Friulani dei Mille di Marsala, ecc., e dei più eminenti uomini del nostro Risorgimento.

**— La commissione provvederà**

La Commissione per le lapidi «ai morti per la Patria» provvederà a correggere l'errore in cui s'incorse circa la morte di Marco Miani da Palmanova giusta la rettifica mandataci ieri dal fratello dell'Estinto sig.r Pio Miani.

**— Vita militare.**

Il tenente Carlo Barrilis nel cavalleggeri di Saluzzo e il tenente Giuseppe Cerame nel reggimento cavallegeri Vicenza sono comandati a frequentare il corso ferroviario di stazione e si presenteranno al comando del presidio designato quale sede del 2.o gruppo «Venezia», il primo ottobre pr. ven.

Il sottotenente di complemento Giovanni Chiappa del distretto di Roma, reggimento cavalleggeri di Vicenza, è chiamato in servizio per 15 giorni, con assegni dal 15 ottobre pr. presso il reggimento lancieri di Firenze, per subire l'esperimento d'idoneità all'avanzamento.

### Per l'Esposizione d'Uccelli a Udine

Il 25 corrente si terrà a Udine une una esposizione-mercato di uccelli canori, già nota agli amatori del genere. Saranno pur note ad essi le Leggi ed i Decreti che vietano l'asporto ed il commercio degli uccelli nidiaci. Quello che forse ignoreranno si è che è pure vietato l'accecamento degli uccelli, il quale cade sotto la Sanzione dell'art. 491 del Codice Penale. Ciò è stato giudicato dalla Suprema Corte di Cassazione di Roma, che con sentenza 25 luglio 1910 confermava pienamente la «splendida sentenenza» del Pro-Pretore di Arezzo Avv. Giuseppe De Santis del 25 maggio 1910 che condannò un accecatore di uccelli a L. 109 di ammenda ed alle spese di giudizio con ordine della confisca degli uccelli stessi.

Giova sperare che la civilissima Città di Udine non offrirà, Domenica, miserando spettacolo di pennuti barbaramente orbati, esposti al pubblico colla sanzione della stessa Autorità Municipale, sotto i cui auspici avviene l'esposizione; nè i pubblici funzionari, incaricati dell'osservanza delle leggi, assisteranno impassibili al mercato di quei graziosi volatili che senza alcuna colpa vennero tratti dal materno nido alla prigione perpetua della gabbia: uccelli facilmente riconoscibili anche in questa stagione, e di cui all'epoca della nidificazione si suol fare vasta preda da speculatori senza legge e senza coscienza. Dal canto suo la Società Sanvitese Protettrice degli animali si riserva eventualmente di sollevare delle contravvenzioni, costituendosi anche parte civile per la difesa dei perseguitati abitatori dell'aria. A tal fine sta ora facendo delle pratiche presso le Autorità competenti per agire con tutta cautela onde, assicurarsi in argomento il trionfo della giustizia e dei civili costumi.

S. Vito al Tagliamento li 21 settembre 1910

*Cav. Luigi Francescutti-Bianco*

Presidente della Società Sanvitese per la Protezione degli animali.

**Per un busto al d.r Romano.**

Racolte dalla «Patria»: Somma precedente L. 268. Cav. Zuzzi di S. Michele di Latisana L. 15. Tot. L. 283.

**Sospensione di carico per Roma.**

La Camera di Commercio ha ricevuto dalla direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia il seguente dispaccio:

«Causa ingombra alla stazione di Roma S. Pietro della linea Roma-Ronciglione-Viterbo resta sospesa dal 20 a tutto il 26 corrente l'accettazione di spedizioni a piccola velocità a carro completo colà destinate».

**— Tutti a Cussignacco.**

Domenica prossima 25 a Cussignacco si inaugurerà la bandiera del Club ciclistico e per tale circostanza si daranno nei festeggiamenti. Vi sarà una pesca di beneficenza, un convegno ciclistico, ballo e illuminazione alla sera.

L'apertura della pesca si farà alle 9 — il ricevimento delle squadre alle 10.30 cui sarà servito il vermouht d'onore: alle 11 inaugurazione del labaro sociale; alle 14.30 sfilata delle squadre.

I premi consistono in medaglie d'oro, d'argento, di bronzo.

Vi sarà anche una corsa ciclistica di resistenza sul percorso: Lauzacco, S. Stefano, S. Maria la Longa, Meret, Palmanova e viceversa. (km. 30) partenza viale Palmanova.

A Palmanova il controllo sarà in piazza della Stazione.

I. premio medaglia d'oro, II. III. vermeil grande, IV. vermeil media, V. piccola, VI. d'argento.

I signori che volessero inviare qualche regalo alla Pesca sono pregati di recapitarlo al negozio Mocenigo, via Mercatovecchio.

**— Società Dante Alighieri.**

Ricorrendo oggi il primo anniversario della morte del compianto sig. Carlo Burghart i figli di lui versarono a questo Comitato della Dante la somma di lire 150. — per iscrivere il suo nome nell'albo dei Soci Perpetui

La Presidenza porge vivi ringraziamenti.

**— La scuola di scherma.**

Ancora dal 1 settembre si sono riprese le lezioni di scherma nella sala della Società Udinese di ginastica e scherma in Via della Posta.

Insegnante è il bravo maestro sig. Romeo Concato.

**— Offerte col mezzo della Patria.**

Il signor Candussio Antonio di Pozzuolo, offre col mezzo nostro alla Congregazione di Carità, in sostituzione di ceri L. 2. in morte di Albino Manzano.

Il signor Nicola Francescato offre a nostro mezzo L. 2 alla scuola e famiglia in morte del signor Del Torre di Giuseppe.

**— Per l'importazione del bestiame da montagna**

la cui sottoscrizione si è chiusa ieri, ebbe un numero isperato di sottoscrizioni. Saranno importati una cinquantina di capi, tra maschi e femmine.



**La sottoscrizione popolare di riconoscenza** per iscrivere fra i soci perpetui della «Dante Alighieri» i 22 friulani della gloriosa spedizione dei Mille.

Giunta Municipale di Fossalta L. 5.

629 Nimis. Cesare Dusupet L. 1, Antoniutti Giuseppe cent. 50, Tullio Giovanni 30, Sarsili Lucio 50, N. N. 50, N. N. 30, Comelli Rodolfo 30, Picco Pietro 25, Bressani Carlo 25, Antoniutti Anna 40, Della Bella Angelo 50, Alessandro Minardi 50, Amici Carlo 50 L. 5·65.

9 Missio Giovanni L. 2, Dal Torso nob. dott. Enrico. 5. Lire 7.

662 Tarcento. Luigi Armellini Seniore L. 2, avv. Luigi Perssutti 2, Giulio Mosca 1, Morluzzi Paolo 2, Vincenzo Armelini 2, Luigi Armellini fu Giac. 2, Agostini Candolini 1, Bagnara Gius. Medico 1, Tocchio Carlo 1, F.lli Angeli fu G. Batta 2, Tomà Corrado 1. Lire 17.

658 Banco de Rosa Spilimbergo L 10.

344 Tocini Giovanni 1, Olindo Pez 1.

585 Artegna. Cragnolini Ugo 50 cent. Roveroni Vettusto 50, Carlo De Ciani 50, Zupelli Prof. Teodoro 50, Olinto Barbieri 1. Lire 3.

N. N. cent. 40, Facca Alessandro 40, Facca Teresa 10, Frattolini Marianna, Facca Umberto, 20, Grillo Massimiliano 20, Vaccher Lorenzo 10, Murin Angelo 40, De Lorenzi Giovanni 10, Frattolini Santa 20, Marson Giuseppe 10, Marson Domenica 10, Marson Felice 10, Marson Giovanni 10, Zuccato Eugenio 10, Ragogna Maria 10, Zuccatto G. Batta 25, Frattolin Davide 25, De Lorenzi Felice 25, Brosolo Vincenzo 50, Vacchar Ernesto 20, Zuccato Giovanni 30, De Lorenzi Anna 10, L. 4.65

641 Padova D.r Comessatti Gius. medico L. 5.

262. Camino di Codroipo. G. Mianta cent. 50, Macco Massimo 25, Gian Giuseppe Turchetti 25, Leonardo Formaglio 25, Giavedoni A. 1. 1 Antonio Brun 50, L. 2.75.

Somma precedente L. 1050.

Scheda 489 L. 5; 629 L. 5.65; 9 L. 7; 662 L. 17; 657 L. 10; 344 L. 2; 385 L. 3; 610 L. 4.65; 262 L. 2·75; 641 L. 5; Lire 1112.05.

La sede del Comitato Pro Riconoscenza è presso il sig. Giovanni D'Avanzo, Viale Asilo Marco Volpe, angolo Porta Villalta: questo diciamo per rispondere ai parecchi che ci domandano l'indirizzo dove inviare le offerte. Del resto, possono mandarle anche alla *Patria del Friuli.*

**— Frutta guaste**

Ieri i vigili urbani sequestrarono 16 chilogrammi di frutta guaste in Mercato nuovo.

**— Per non essere stato promosso**

Domenica scorsa fu visto gironzare per la città un giovanetto dai dieci ai dodici anni. Un funzionario di P. S. insospettitosi dal suo atteggiamento da «provincialino» lo accompagnò in questura dove disse chiamarsi Giacomo Zozza di Trieste e di essere fuggito da casa perchè non era stato promosso agli esami.

Informata telegraficamente la famiglia, ieri si presentarono i suoi genitori ai quali fu consegnato.

Il piccino era scomparso dalla sua famiglia sabato alle cinque del pomeriggio.

**— Libertà provvisoria a L. Castenett**

In seguito alle pratiche assidue del suo patrocinatore avv. Emilio Driussi Leopoldo Castenetto condannato nel processo dei furti alla ferrovia, è stato posto in libertà provvisoria.

Mentre pendevano gli atti della procedura per l'appello a cui il condannato è ricorso, la sezione d'accusa ha accolto l'istanza dell'avvocato Driussi per la libertà provvisoria del Castenetto adducendone le gravi condizioni fisiche in cui questi si trova.

**— Risponderà di infanticidio colposo.**

La giovane Adele Marchesani dovrà rispondere di infanticidio colposo, anzichè di infanticidio, poichè dalla perizia medica è risultato che il bambino, se ebbe vita extrauterina, è morto perchè ommesse tutte le cure che debbonsi prestare ai neonati.

**— A proposito del cane sotto l'automobile.**

*Stimatissimo sig. Direttore,*

UDINE

Sotto al titolo «Vittima dell'automobile» leggo nel pregiato suo giornale di ieri, che «un'automobile spinta a pazza velocità... investiva sfracellandolo un bellissimo cane ecc.

Quale conduttore dell'automobile, onde evitare erronei apprezzamenti, tengo a rettificare che l'automobile non era spinto oltre la velocità regolamentare: che anzi questo — ragione per cui trovavasi sopra il meccanico sig. V. Modotti — non avrebbe potuto superare la terza velocità: e che il cane non fu travolto nè sfracellato; ma sbucato improvvisamente dal giardino e gettatosi contro l'automobile, esso ebbe a sbattere il capo contro la manovela della messa in marcia.

Le sarò grato della pubblicazione di questa mia e La ringrazio.

Con osservanza mi creda

Udine, 21-9-910

Devotissimo

*Avv. Dino Calleri*

## Nel mondo degli affari

CONCORDATO PREVENTIVO. Il 6 corr. fu omologato il conchiuso concordato al 40 per cento; pagamenti 31 dicembre prossimo, tra i creditori della ditta Giuseppe Celli, fabbrica biciclette. Garante la ditta Agnoli Diana e C.o.

### TEATRO SOCIALE.

**Novo Cine**

Non si potrebbero immaginare fatti più semplici e pur così sentimentali di quelli che si svolgono nell'*Ali d'amore* esposta ieri. Il pubblico comprese tutta la dolcezza del concetto e immensamente si compiacque. Interessante pure il *Viaggio in Corsica.*

Le titaniche fatiche di *Cretinetti facchino* fecero sbellicare dalle risa.

Questa sera il programma si ripete aggiutovi: **Il primo giro ciclistico del Friuli.** Film assunta espressamente, nella quale sono svolte varie fasi della corsa.

## Gazzettino Commerciale.

Dalla notifica municipale

**Cereali.** Il frumento è stazionario L. 25 e 26 il q l (19 70 — 20 00 l'Ett.) il granoturco bianco ha subito un ribasso di L. 1 nel prezzo massimo; son segnate L. 21 e 21.50 il ql. (L. 16 e 16 50 l' Ett.); il giallo lo si pagò L 21.50 e 22 il ql. (L. 16 e 17.25 l' Ett.); la avena è stagionaria L. 19.75 e 20.71 il ql. Nella segala; si nota un lieve aumento di L. 0 50 cent. nel prezzo massimo; — la si pagò da L. 12.75 a L. 14 all' Ett.

Nei mercati della settimana furono venduti Ett. 937 di granoturco; 262 di segala e 556 di frumento.

**Frutta.** Qualche oscillazione d'aumento e di ribasso — Pere da L. 12 a L. 70 il ql.; Pesche da L. 20 a L. 120; Susine da L. 25 a L. 35; Pomi da 12 a 40; Corniole da 12 a 15; Uva da 22 a 52; Sorbole da 12 a 18; Fichi da 25 a 38; Noci da L. 40 a L. 100.

Si pesarono ql. 48.38 di pere; 11 15 di pesche; 25.35 di susine; 44.82 di pomi; corniole 1.38; uva 12.16; Sorbole 6.55; Fichi 63.17; Noci 14.87.

**Carni.** Il bue peso morto è stazionario L. 193 al ql.; nella vacca si nota un aumento di L. 2; la settimana scorsa si pagò L. 170 e questa è segnato L. 172.

Il vitello è stazionario L. 170 il ql. Questo all' ingrosso; al minuto sono segnati gli stessi prezzi dell' ultima volta. Da L. 1.80 a 2 al kg. il bue, da L. 1.50 a 1.90 la vacca; da L. 1.80 a 2.40 il vitello.

**Foraggi.** Si nota qualche oscillazione: fieno dell' alta di I qualità da L. 5 70 a 6.30 il ql.; di II.a da L. 4.10 a 5.70; della bassa I.a qualità da L. 4.75 a 5.70; di II.a da L. 3.80 a 4.75 — Erba spagna da L. 4.10 a 5.25 — paglia da Lettiera da L. 4.40 a 5.10.

### I mercati d'oggi

*Frutta e Legumi.*

Pere da l. 20 a 60.—
Pomi da l. 12 a 23.—
Pesche da l. 60 a 1.—
Uva da l. 25 a 50
Fichi da l. 25 a 30.—
Sorbole da l. 15 a —.—
Noci da l. 40 a 45.—
Fagiuoli da l. 10 a 15.—
Tegoline da l. 10 a 13.—
Patate da l. 5.50 a 6.—
Pomidoro da l. 25 a —.—

*Cereali.*

Granoturco giallo da l. 14.50 a 17.40
idem nuovo da l. —.— a —.—
idem bianco da l. 14.75 a 17.40
Segala da l. 13 50 a 13.75
Frumento da 20.— a 20.50.

*Pollerie.*

Oche da l. 1.22 a 1.25.
Galline da l. 1.70 a —.—
Tacchini da l. 1.25 a —.—
Capponi da l. 1.80 a —.—

## Corriere Giudiziario

### Pretura di Tolmezzo.

### La legge sull' emigrazione.

Iesse Giovanni fu Carlo, Prodorutti Libera fu Leonardo, Malagnini Sante fu Paolo tutti tre di Amaro, Ceiner Mario di Resiutta, imputati: il primo di contravvenzione all' art. 2 della legge sull' emigrazione 31 gennaio 1901 in relazione agli art. 2 e 13 del testo unico 10 novembre 1907 n. 818 sul lavoro delle donne e dei fanciulli, perchè sorpreso nel giorno 2 marzo u. s. in Pontebba mentre conduceva a lavorare all' estero come garzone muratore il figlio Silvestro minore degli anni 15, sprovvisto del prescritto libretto di lavoro; il 2, 3 e 4 della medesima contravvenzione.

Furono condannati a lire 40 di ammenda i primi tre e a lire 80 il quarto e in solito alle spese processuali e tassa di sentenza.

### Contravvenzione per porto d' armi

Carnier Floreano di Pietro d' anni 20 e Carnier Quirino d' anni 19 da Paluzza furono condannati a 25 lire d' ammenda per ciascuno per contravvenzione al porto d' armi ed a lire 72 della stessa pena per ciascuno per contravvenzione alla legge sulle concessioni governative, dichiarando amnistiata quest' ultima se entro sei mesi pagheranno la tassa del porto d' armi.

— Adami G. Batta fu Osualdo d' anni 63 da Vinaio (Lauco) contravventore alla legge sull' ubbriachezza e perchè trovato in possesso di due lunghi coltelli a serramanico. Condannato a 3 giorni di reclusione per porto d' armi e dichiarato non luogo a procedere per la seconda contravvenzione in seguito ad amnistia.

**Chi desidera** *avere copie del giornale, accompagni la domanda con l'importo relativo, altrimenti saremmo costretti a non effettuare la spedizione. L' importo è di 5 centesimi per copia se richieste da un paese del Regno: di 10 centesimi se per l'Estero.*

*Le* ordinazioni *devono essere fatte all'* Amministrazione del Giornale *onde evitare ritardi.*

### Leonino Da Zara tenente della brigata specialisti

*Roma, 21.* L' aviatore Leonino Da Zara è stato nominato tenente nella brigata specialisti. E' una nomina che non ha precedenti nel nostro esercito. E' difatti la prima volta che un borghese viene nominato tenente direttamente, su proposta del ministro della guerra.

Il Da Zara cede il suo aereodromo di Bovolenta, aereodromo di 3800 metri quadrati, al Ministero della guerra, per lo spazio di dieci anni, senza compenso alcuno. Il governo vi costruirà quattro *hangars*, e vi istituirà una scuola per aviatori. Questo aereodromo presso i confini orientali d' Italia, ha un valore e un significato che non possono sfuggire ad alcuno.

### Uno scontro ferroviario

avvenne ieri l' altro a Rottenmann sulla linea Pontebba-Vienna tra due celeri. Su di uno, proveniente da Trieste viaggiavano i deputati Steiner e Kecher e il principe Holental.

Si ebbero sette morti, parecchi feriti, e alcuni gravemente; il fuochista del treno da Trieste, impazzito, il macchinista ferito grave.

Vagoni sconquassati; quelli della posta mandati in frantumi

## Il tricolore o il giallo-nero sulla cima XII?

*Un incidente diplomatico alle viste.*

L'altipiano di Asiago, stazione climatica, che si stende per decine di chilometri quadrati sull'altitudine di oltre mille metri, è cinta tutto intorno da alte montagne, fra le quali troneggia al nord, al confine del Trentino, la Cima Dodici, la cui vetta, circa 2344 metri è strategicamente di somma importanza, perchè domina le principali fortificazioni austriache e parecchie vallate trentine: ad esempio, Borgo (importante centro trentino sulla linea Valsugana) può da Cima Dodici, che su quel versante si drizza perfettamente a picco, venire addirittura lapidato.

La piccola spianata di Cima Dodici, dove da qualche anno sorge una croce, trovasi al di quà dello spartiacque del confine, e sempre fu ritenuta italiana, tanto che, nelle stesse carte topografiche austriache, il punto dove sorge la croce è segnato come terra italiana.

Nondimeno l'Austria, da qualche anno, ha di quando in quando ventilato il dubbio sulla proprietà di quella cresta.

Dovendo inaugurarsi il rifugio alpino, che, nuova manifestazione dell' attività della sezione di Schio del Club Alpino Italiano, venne eretto a 1820 metri sul livello del mare, sulla montagna di Cima Dodici, a poco più di un' ora di cammino dalla cresta; il comm. Dal Brun, di Schio, volle che gli alpinisti, che dalle sezioni del Veneto sarebbero accorsi, fossero salutati dallo sventolio di un gigantesco tricolore italiano, lassù sulla cresta, a ridosso della gigantesca croce.

La bandiera vi fu apposta.

Una sessantina di alpinisti ammirarono domenica mattina quel tricolore; quando ecco i gendarmi austriaci, saliti cauti cauti sulla vetta, strappare con disprezzo il vessillo e riporlo in un sacco che avevano portato con loro e rapidamente allontanarsi. Invano due ufficiali accorsero per cercare di tagliare la strada agli audaci insultatori della nostra bandiera; i ribaldi poterono passare il confine col vessillo sequestrato, affermando ai nostri ufficiali che su quella cresta austriaca, solo il giallo e il nero poteva sventolare, e aggiungendo che a strappare quella provocazione all' Austria essi si erano recati senza neppure toccare il suolo italiano.

Vedremo ora se il nostro governo saprà far rispettare i suoi diritti.

## Un inno dell' imperatore Guglielmo all' alleanza austro-germanica

### Il discorso al Municipio

*Vienna, 22.* L' imperatore Guglielmo tenne stamane al Municipio, in risposta all' allocuzione del borgomastro Neumayer, un discorso, in cui, dopo aver ringraziato per la straordinaria accoglienza preparatagli, rilevò che la deliberazione di dare il suo nome ad una parte del Ring costituiva una particolare onoranza ad un monarca straniero. Non può ravvisarsi che l' espressione dell' amicizia e degli intimi sentimenti di simpatia esistenti da lungo fra lui e la cittadinanza viennese, ed il consentimento di questa al fatto che l' alleato, con le sue armi scintillanti, si pose in un momento difficile al fianco dell'imperatore Francesco Giuseppe, adempiendo ad un tempo un precetto del dovere e dell' amicizia. Per la salute del mondo, l' alleanza austro-germanica si è trasfusata come un imponderabile nella convinzione e nella vita dei due popoli.

La menzionata deliberazione ebbe la più alta consacrazione nel fatto che potè essere presa durante l'80.o anno di nascita del sovrano del paese, e con ciò è resa tanto più cara e bella la memoria di questo evento a lui, imperatore della Germania.

L'imperatore Guglielmo concluse invitando gli astanti, che lo avevano spesso interrotto applaudendo, a portare un « urrah » all'imperatore Francesco Giuseppe.

## "Viva il XX Settembre! Viva l' Italia!"

TRIESTE 21. — Stanotte, nella trattoria Mattiuzzi, in via del Toro, dove c' era una numerosa comitiva di democratici, entrarono le guardie e arrestarono il negoziante Domenico Chierego, di 50 anni, imputandolo di aver gridato — in chiusa di un discorso — « Viva il XX Settembre! Viva l' Italia! ».

Parecchi dei presenti protestarono contro questa accusa e qualcuno si recò in Polizia a dire che era stato soltanto gridato « Viva Trieste italiana! » e — da un bambino da 5 anni — « Viva Garibaldi! », ma non le grida incriminate. Ma ogni protesta fu vano. Il Chierego fu mandato alle carceri criminali.

## Notizie in fascio

— A Genova è morto il deputato Giuseppe Fasce, che fu sottosegretario al Tesoro con l'on. Carcano ed era anche ora presidente della Giunta per il bilancio.

— A Tampa, nella Florida, furono linciati gli operai Ticcarotta e Albano, italiani perchè fra i caporioni in occasione di un recente sciopero, nel quale fu assassinato un contabile.

— A Marsiglia fu assassinato certo Guichet, direttore di un giornale marsigliese.

*Noi siamo grati a coloro che hanno per la* **Patria**, *cortesi parole d' incoraggiamento, ma la gratitudine sarà assai più intensa se al plauso essi accompagneranno la quota d' associazione.*

*Princisch Luigi gerente responsabile*

Ieri alle 13 mancava dopo lunghe sofferenze, il giovinetto

### Edgardo Sbuelz

**di Alessandro.**

di anni 8.

I genitori, i fratelli e parenti tutti nel darne il dolorosissimo annuncio, avvertono che i funerali avranno luogo oggi alle ore 5 pom. partendo dalla Casa di Cura del dott. Cavarzerani in via Prefettura.

Udine 22 settembre 1910

La presente serve di partecipazione personale.

## Municipio di S. Giorgio di Nogaro

### Avviso di Concorso.

A tutto 10 Ottobre p. v. è aperto il concorso per titoli ai sottoindicati tre posti d' insegnante elementare nelle scuole rurali di grado inferiore di questo Comune:

Scuole maschili del Capoluogo, stipendio L. 1000,00.

Scuola maschile unica di Torre Zuino 1000,00.

Scuola femminile unica di Torre Zuino 850,00.

La nomina è provvisoria per un anno.

S. Giorgio Nogaro 19 settembre
Il Sindaco
*A. Cristofoli.*

## Comune di Talmassons.

A tutto 5 Ottobre 1910 resta aperto il concorso al posto di Insegnante nella Classe II.a Mista del Capoluogo. Stipendio L. 1000 — probabilità dell' aumento dei due quinti per maggior insegnamento.

Documenti di rito al Municipio.

Talmassons li 20 settembre 1910
Il Sindaco
*Carlo Bianchi.*

APPENDICE 28

## Davanti a Dio.

*Romanzo di P. Manetty.*

Questa fossa misurava due metri quadrati e tre dei suoi lati erano chiusi da ceppi sopraposti all'altezza di un uomo. Fra questi legni e la fossa esisteva un sentiero d'una l'arghezza di un quaranta centimetri che permetteva di girarvi attorno. Vi si penetrava da una parte della stalla. Questo piccolo sentiero, umido, sdrucciolevole era coperto di piccoli rami.

Il commissario suppose che l'affittaiolo fosse scivolato nella fossa a causa di uno di questi rami.

Quale strano destino avevano avuto quei due vecchi, di cui uno era morto per l'eccesso d'amore per un gallo e l'altro per un eccesso di amore per il danaro.

Nessun testamento fu trovato e Pietro messo in possesso del patrimonio si ammogliò.

Senza lo spaventevole terrore in lui prodotto da sua moglie nel sorprenderlo mentre gettava pietre nel pozzo, terrore che sembrò fargli perdere la ragione, nessuno avrebbe mai pensato a quelle due morti violenti.

Il tribunale in seguito ad una diligente istruttoria credè di poter affermare che la morte della zia era avvenuta nel seguente modo. Pietro geloso delle cure consacrate al gallo, l'aveva gettato nel pozzo e la fittabile volendo vederlo, salvarlo, forse si era chinata sull'orlo bassissimo ed in cattivo stato; allora suo nipote l'aveva afferrata per i piedi e l'aveva mandata a raggiungere il volatile. Quanto alla morte dello zio, il Tribunale constatò che l'affittaiuolo si recava ora a visitare la sua fossa di pacchiarina. Pietro ne aveva profittato per seminare sul terreno delle piccole bacchette rotonde. In questo modo rendeva il terreno più sdrucciolevole e il vecchio una volta o l'altra doveva necessariamente cadere nella fossa.

I medici furono d'accordo su ciò che riguarda i disordini mentali di Pietro Boutin e sulle cause di quello squilibrio. Essi lo ascrissero ad una successione di avvenimenti terribili che avevano prodotto un scossa cerebrale, mettendo il soggetto qualche volta in agitazione violenta, sovente in una cupa e spaventevole malinconia.

Ma il rappresentante il pubblico ministero nella sua requisitoria dinanzi i giurati sostenne che era assolutamente impossibile ritenere pazzo l'accusato dopo la constatazione dei suoi delitti commessi con tanta malizia e perseveranza nelle idee.

L'oratore della legge pretese che il campagnuolo recitava la parte di pazzo, sperando salvarsi dalla pena capitale.

I giurati accordarono a Pietro Boutin le circostanze attenuanti, e nonostante ch'egli si protestasse innocente sino all'ultimo, la Corte lo condannava ai lavori forzati a vita.

Ecco perchè Pietro Boutin si trovava a bordo della «Magenta» in rotta per la Guaiana francese. I guardiani lo trattavano da pazzo ma non gli usavano alcun riguardo; anzi al contrario, per la minima mancanza lo mettevano ai ferri. Invece l'abate Vanzeuil, era trattato meglio degli altri condannati.

Il ministro di giustizia e culti aveva dati ordini in proposito. Il suo cibo era più sano di quello degli altri condannati e più frequenti le ore della passeggiata.

Il disgraziato sacerdote soffriva assai nel vedere quanto male fosse trattato il suo compagno di cabina Domenico Vanzeuil era persuaso che piuttosto che un efferrato assassino, Pietro Boutin non foss' altro che un pazzo, quindi più che ribrezzo gli muoveva compassione. Di nascosto, senza che nessuno se ne avvedesse divideva con lui i suoi pasti, e tentava di evitargli le punizioni e lo esortava ad essere calmo e a non lasciarsi trasportare dall'ira.

Le ore tediose della lunghissima navigazione egli le passava vicino al suo compagno tentando di farlo parlare, di far penetrare in quel cervello sconvolto un barlume di ragione. L'unica cosa che l'abate aveva ottenuta dopo molti giorni di viaggio era stata quella di risvegliare nell'infelice il sentimento della riconoscenza.

Le continue attestazioni di benevolenza di Domenico Vanzeuil avevano commosso il disgraziato il quale corrispondeva ad esse con una sommissione da cane fedele ed affezionato.

Il sonno di Pietro Boutin doveva essere continuamente disturbato da incubi, perchè parecchie volte durante la notte, balzava in piedi urlando per lo spavento e gridando: «il gallo! oh, il gallo! oh, i bastoni!»

L'abate cercava di calmarlo. Con la sua voce dolce, insinuante, parlava a lungo al suo compagno di pena per dimostrargli come solamente la preghiera potesse ridonargli la tranquillità dell'animo.

— Voi avete commessi delitti spaventevoli ma il buon Dio finirà col perdonarvi se avete fede in lui! Pregate, fratello, pregate!

— Io sono innocente, ma non so più pregare. Ne ho perduto l'abitudine!

— Male, fratello! Io vi insegnerò di nuovo a pregare. Nessun conforto maggiore della disgrazia di rivolgersi al Signore.

*Continua*

## ORARIO FERROVIARIO

PARTENZA DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8 — O. 6 D. 7.58 — O. 10.35 O. 15.44 — D. 17.10 — 18.10

per Tolmezzo-Villa Santina: 6 (festivo), 7.58 10.15 15.44 - 17.15 (festivo), 18.10. Dalla Stazione per la Carnia a Villa Santina tutti i treni sono misti.

per Cormons: O. 5.45 - O. 8 - O. 12.53 - Mis. 15.42 D. 17.25 - O. 19.55

per Venezia: O. 4 - M. 5.45 - A. 8.20 - D. 11.25 A. 13.10 - A. 17.35 - D. 20.5 - Lusso 20.32

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 - Mis. 8 Mis. 13.11 - Mis. 16.10 - Mis. 19.27

per Cividale: M. 5.20 - A. 835 - M. 11.15 - A. 13.34 M. 17.47 - M. 21.50.

per S. Giorgio-Trieste: M. 8 - M. 13.11 - M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.9 D. 19.45 - Lusso 20.27 - O. 22.8.

da Villa Santina-Tolmezzo: 7.41 - 11 (festivo) - 12.44 17.9 - 19.45 - 22.8 (festivo) Da Villa Santina alla Stazione per la Carnia tutti i treni sono misti.

da Cormons: M. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.50 - O. 15.20 O. 19.42 - O. 22.58.

da Venezia: A. 3.20 - Lusso 4.56 D. 7.43 - O. 10.6 A. 12.20 - A. 15.30 - D. 17.5 A. 22.50.

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 9.57 - M. 13.10 M. 17.35 - M. 21.46.

da Cividale: A. 6.50 - M. 9.51 - M. 12.55 - M. 15.37 M. 19.20 - M. 22.58.

da Trieste-S. Giorgio: A. 8.30 - M. 17.35 - M. 21.46

TRAM UDINE - SAN DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (P. Gemona): M. 6.36 - 9.5 - 11.40 - 15.20 - 18.34.

Arrivi da S. DANIELE (P. Gemona): M. 7.32 - 10.5 12.36 - 15.17 - 19.30.

Da maggio a tutto ottobre nei soli giorni festivi, riconosciuti dallo Stato saranno attivati i due treni segnati in partenza da Udine P. G. ore 21.36, da S. Daniele ore 21 arrivo a Udine P. G. ore 22.3



Tipografia Domenico Del Bianco — Udine